Dromos

Stasera a Oristano con Peppe Servillo

Si completa oggi il trittico di giornate in programma a Oristano per la ventiduesima edizione di Dromos, il festival in corso fino a domenica prossima.

Il primo appuntamento è alle 20 al Librid, la libreria-bistrò in piazza Eleonora d'Arborea, per il terzo e ultimo degli incontri e disegni dal vivo della serie "Sasso Forbice Carta", organizzata in collaborazione con Pitticcu, la festa dell'immaginario. Con il fumettista Dottor Pira in questa occasione ci saranno la scrittrice Savina Dolores Massa e il fotografo Andrea Bianchi. L'ingresso è gratuito ma con posti limitati: prenotazioni al 3295454306 e 3405446436.

Alle 21.30, in piazza Corrias, la serata (ingresso a 15 euro più prevendita; biglietteria circuito BoxOffice), che oggi propone uno degli eventi di punta nel cartellone di questa edizione di Dromos: Peppe Servillo (voce), Javier Girotto (sassofoni) e Natalio Mangalavite (piano e tastiere) presentano il loro collaudato progetto "Parientes", dove si muovono con passione e rodato interplay tra tanghi, milonghe e cumbe sul tema di valori e culture dei popoli migranti.

Creuza de Ma

Da Diritti a Piredda le colonne sonore del cinema italiano

di Stefano Ambu

Presentato in streaming il cartellone del festival che si svolgerà nell'isola di Carloforte dal 26 al 30 agosto

C'è un'isola del cinema, Carloforte, che da quattordici anni è specializzata nelle colonne sonore dei film. E che porta in Sardegna i protagonisti dei suoni che commentano le immagini. Una rassegna della musica per film che porta il nome di un disco di Fabrizio De Andrè, "Creuza de ma". Ma che quest'anno non poteva che diventare un omaggio al maestro della musica da film: Ennio Morricone. A un altro Ennio, Fantastichini, del cinema, scomparso due anni fa, è dedicata invece la visione, nella serata inaugurale, del film di Gianni Di Gregorio "Lontano lontano". Padrone di casa e intrattenitore Neri Marcorè, intervenuto ieri mattina alla presentazione in streaming dell'evento in programma dal 26 al 30 agosto.

Tra gli ospiti di spicco i registi Giorgio Diritti, Vincenzo Marra, Claudio Giovannesi, Mario Piredda, musicisti e autori di colonne sonore come Pasquale Catalano, Daniele Furlati, Marco Biscarini, Andrea Moscianese, Pivio e il sound designer Luca Leprottiil musicista Pasquale Catalano, Giorgio Diritti e Claudio Giovannesi. E a settembre appuntamento a Cagliari per la seconda tranche. Direzione artistica affidata come al solito a Gianfranco Cabiddu.

«Il filo rosso che lega in maniera evidente i film proposti a Creuza de Mà 2020 è il tema della "marginalità"– ha detto il regista –. Una selezione di film e di storie che ci raccontano i margini e dai margini, la vita che li anima, di amore e di senso». Dall'emarginazione vissuta dall'artista Ligabue, impersonato da Elio Germano in "Volevo nascondermi" di Giorgio Diritti (con musiche di Daniele Furlati e Marco Biscarini) alla famiglia raccontata da Mario Piredda ne "L'agnello", che vive ai margini e si ammala nella terra dei poligoni militari in Sardegna (di Marco Biscarini, anche in questo caso, la colonna sonora). Dal desiderio di riscatto del manager perdente in "La volta buona" di Vincenzo Marra (con musiche di Pasquale Catalano, fresco vincitore del Nastro D'Argento per la colonna sonora di "La Dea Fortuna" di Ferzan Ozpetek), marginale rispetto al grande giro dei procuratori calcistici, a "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi, dove giovani camorristi vivono ai margini della criminalità di Napoli e ne pagano il prezzo più alto. «Film molto diversi tra loro, per stile e linguaggio – dice Cabiddu – ma che hanno, ognuno a suo modo, un filo nascosto anche della musica che li sostiene e accompagna tessendo un rapporto profondo e simbiotico: nell'etica, nei sentimenti, nello sguardo, nella poesia tenera o aspra dei loro autori».

E poi ci sono i concerti live. Il programma della cinque giorni sull'isola di San Pietro si snoderà, ancora una volta, principalmente tra i due cinema del paese, il Mutua e il Cavallera, e nello spazio del Giardino di Note, ma non mancherà nemmeno il consueto concerto al tramonto nella cornice dell'oasi naturale di Capo Sandalo. Momento ormai clou del festival, il Premio "Le isole del cinema", che quest'anno verrà assegnato a Claudio Giovannesi, capace di "«incarnare nel suo lavoro – queste le motivazioni – una sintesi felice tra le ragioni delle immagini e della musica». A consegnare il premio al regista, musicista e sceneggiatore romano, nel corso della cerimonia condotta da Marcorè, sarà il compositore Pivio.

Come sempre, al versante più e spettacolare del festival si affianca quello didattico dedicato alla formazione, con il campus "Musica e suono per cinema": un progetto di alta formazione promosso dalla Regione con la Fondazione Sardegna Film Commission, che vede la collaborazione tra il festival Creuza de Ma e il Centro sperimentale di cinematografia , con gli allievi di Regia, Montaggio, Suono e Musica impegnati in masterclass e esercizi pratici, per un'immersione totale nell'esplorazione del rapporto tra musica, suono e immagini. Aperti anche al pubblico gli incontri con gli ospiti del festival in programma tutte le mattine al Cinema Mutua.

Giorgio Diritti. In basso a sinistra, il regista Mario Piredda

PORTO TORRES

Le sonate di Bach a San Gavino

La purezza delle sonate di Bach e di Devienne, capolavori di grandi compositori della prima e seconda metà del Settecento, un perfetto tassello musicale per l'affiatato duo di interpreti, il primo fagotto solista dell'orchestra sinfonica di Vienna, Patrick De Ritis, artista nato in Francia e cresciuto in Italia e il pianista nato e formatosi a Sassari, Claudio Sanna. Si esibirannooggi alle 21.30 tra le mura antiche della basilica di San Gavino.